www.ideapianoro.org - redazione@ideapianoro.org

L'IDEA

PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO

Sped. abb. postale - Pubblicità inferiore al 40% - Registrazione del Tribunale di Bologna n. 6558 dell'11.4.96 **N.6 - Anno XXII - NOVEMBRE-DICEMBRE 2017**

SIAMO PRONTI PER NUOVO SINDACO?

In questo periodo tutti si pongono la domanda: chi sarà il nuovo sindaco di Pianoro? Parliamo del giovane e rampante Marco Zuffi, che sta facendo carriera a livello provinciale; dell'intraprendente Franca Filippini, ottimo vicesindaco in questo mandato. Alcuni parlano di un candidato esterno preso dalla società civile, magari un rappresentante di qualche associazione o gruppo di Pianoro. A noi personalmente questa discussione non interessa, riteniamo che sia sterile e senza significato. L'argomento principale è invece un altro, a nostro parere. Quale è il sistema migliore per scegliere il sindaco di Pianoro? Viene assunta una decisione nelle chiuse stanze dei partiti, secondo schemi che vengono usati oramai da anni, cercando di contemperare i diversi interessi a livello provinciale? Speriamo di no. Pianoro, in questo, è sempre stato differente dagli altri comuni. Perché non utilizziamo finalmente, e L'Idea lo sta proponendo da tantissimi anni, delle serie primarie di coalizione, aperte a tutti i possibili candidati, anche non rappresentante di partiti politici? Magari si può scoprire una risorsa del territorio, amata e rispettata dalle persone, ma poco conosciuta dai vertici dei partiti, soprattutto da quelli che da anni non scendono più in mezzo alla loro gente. Parliamo ad esempio di quegli assessori che in questo mandato sono stati quasi invisibili. Chiedete alle persone, ai cittadini, chi vogliono come sindaco; cercate di capire quali sono i candidati migliori. I migliori candidati nascono dalla gente. Solo in questo modo Pianoro potrà avere per il prossimo mandato un vero candidato sindaco che rappresenti la totalità dei cittadini. Questa critica è rivolta sia alla maggioranza che alla minoranza.

La Redazione

CARITAS UNA BELLA REALTÀ PIANORESE

I volontari pianoresi

Operativa da circa 5 anni, la Caritas della parrocchia di Santa Maria Assunta, nata da una sollecitazione del parroco Paolo Rubbi, svolge un fondamentale ruolo di ascolto e di assistenza per un centinaio di famiglie bisognose del territorio pianorese. Sono una ventina i volontari (nella foto) che, alle 16 di ogni secondo venerdì del mese ed alle 10 del 4° sabato, si mettono a disposizione di quanti si presentano nei locali parrocchiali. Si tratta di un gruppo eterogeneo. in maggioranza di pensionati, che cercano di dare una testimonianza di solidarietà ad oltre 300 persone. Il responsabile è Enrico Sita, dirigente commerciale di Borbonese (ex Redwall di Pianoro) che ha la sede ad Ozzano Emilia. Singolare la sua storia che lo vede residen-

segue a pag. 13

I testimoni di Geova

Da diversi anni sono incuriosito dalla Sala del Regno dei Testimoni di Geova presente anche a Pianoro. Qualche settimana fa mi sono deciso ad entrare. La sala è sobria, spartana, essenziale. Qui incontro Luca Laffi, uno dei responsabili delle attività dei 69 Testimoni pianoresi e Rino Perrone, responsabile stampa dell'area di Bologna. Inizio con una domanda banale:

segue a pag. 11

BCC CREDITO COOPERATIVO
Felsinea
Banca di Credito Cooperativo dal 1902 - Società Cooperativa

FILIALE DI RASTIGNANO
Via A. Costa, 106 A/H
Tel. 051.6540973
Fax 051.6264241

Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime
o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

scrivete a redazione@ideapianoro.org

Le Galline di Rastignano

IN RICORDO DI ELIANA NEROZZI

Siamo le volontarie dell'associazione "Le Galline" di Rastignano che fu fondata nel 2001 su iniziativa della nostra storica presidente, l'ostetrica Eliana (Liliana) Nerozzi, scomparsa lo scorso 20 luglio a 95 anni di età. Scriviamo per ringraziare di cuore L'Idea per la pubblicazione del ricordo di Eliana, nel numero scorso, a firma di Giancarlo Fabbri. Un ricordo affettuoso al quale ci associamo perché Eliana non fu solo la fondatrice e regina dell'associazione ma fu anche, per noi, sorella, amica, confidente, consulente e animatrice di tante, tante, iniziative benefiche. Nel corso degli anni sono stati devoluti oltre 50mila euro distribuendoli ad associazioni di volontariato sociale o sociosanitario come Ant, Bimbo Tu, Fondazione Itaca, Ramazzini, parrocchia di Rastignano, Pubblica Assistenza di Pianoro e a paesi terremotati. Cifra di denaro ottenuta partecipando a feste e sagre di paese mettendo in vendita castagnacci, dolci, torte, crostate, ciambelle, pasta fresca, berretti, sciarpe, maglie e centrini fatti con le nostre mani di massaie. Oppure, come in prossimità del Natale nel Centro Feste di Rastignano, anche addobbi e oggetti di arredamento donatici per l'occasione. Ma tanti soldini li mettiamo da parte giocando a carte tra di noi, nell'ex scuola elementare di Rastignano, tutti i giovedì non festivi dalle 13.30 alle 17.30. Si puntano pochi centesimi per volta ma lasciando le vincite al fondo cassa benefico ogni anno riusciamo a raggranellare un po' di euro da dare in beneficenza. Un modo per stare in compagnia chiacchierando (il termine "galline" è dato dal chiasso, dal pollaio, che facciamo quando siamo insieme) e giocando a carte. Con questa lettera vogliamo ricordare anche l'unico "gallo" del nostro pollaio, Gianni Manzini scomparso anni fa, apprezzato per la simpatia e disponibilità. Tutte noi, ancora oggi, continuiamo la nostra attività, nel solco tracciatoci da Eliana Nerozzi, con l'auspicio che tante altre signore vengano a rinforzare il nostro pollaio purtroppo dimezzatosi nel corso degli anni. Con noi non ci si annoia… e si fa anche del bene.

Le Galline di Rastignano

LA NOSTRA BANDIERA

Vi pare possibile lasciare la bandiera dell'Italia in uno stato così poco decoroso su un edificio pubblico quale è la scuola elementare di Pianoro Vecchia? Non mi sembra un gran segno di educazione civica.

Simone Baroncini

Siamo perfettamente d'accordo con il lettore sul fatto che in questo momento storico il nostro Paese non abbia un livello civico accettabile, né da parte delle istituzioni né da parte dei cittadini. Pensiamo tuttavia che è da qui che dobbiamo partire. La bandiera sulla scuola da un senso di appartenenza, ricorda ai bambini che lo Stato è una cosa importante, speriamo che le nuove generazioni riescano a farci sentire orgogliosi di essere italiani e allora guarderemo quella bandiera e diremo: <<Che bella cosa>>. Abbiamo inoltrato alla pubblica amministrazione la lettera del cittadino, ci è stato risposto che la bandiera era già stata sostituita con una nuova. Ci hanno inoltre informati che periodicamente è previsto un giro di ispezione proprio per verificare lo stato delle bandiere.

La Redazione

I CINGHIALI IN VALVERDE

Lo scorso gennaio mandai foto dei cinghiali in Valverde. Siamo eternamente ostaggi loro qui in Valverde alta: esattamente alle 17 scorrazzava felicemente una famigliola di madre e 7 o 8 figlioli dopo il mio giardino (n. 28) fra la strada e il parco. Senza contare che continuano a entrare nel nostro giardino tanto che, benché il Sindaco abbia fatto promesse mai mantenute, metteremo a nostre spese una rete elettrificata che però mi sembra avrà poco successo. Scusate lo sfogo ma personalmente non ne posso più. Sono 45 anni che abito qui e da un solo anno si verifica questa situazione. Con rammarico mi viene da pensare che l'attuale Amministrazione Comunale si sia lasciata sfuggire di mano irrimediabilmente la situazione. Forse una raccolta firme potrebbe aiutare?

Gloria Gaiba

IL NATALE DEI COMMERCIANTI

Ogni anno a Natale, il Comitato Commercianti di Pianoro e il Comune si sono sempre impegnati per illuminare il paese con luminarie a spese dei commercianti e la fornitura di energia elettrica a carico del Comune. Per quanto l'iniziativa sia diventata ormai tradizione, quest'anno ci troviamo in difficoltà a sostenere questa spesa poiché

L'IDEA **n.6** anno XXII

>> **EDITORE**
L'IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell'informazione a Pianoro.

>> **DIREZIONE**
Direttore responsabile:
Gianluigi Pagani
Garante dei lettori:
Umberto Mazzanti
Capo redattore:
Stefano Galli

>> **REDAZIONE**
Sebastiano Bernardi, Paolo Brighenti, Andrea Canu, Romano Colombazzi, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Martina Lelli, Claudia Mazzanti, Piergiovanni Pierantozzi, Filippo Pizzirani, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi, Luca Vecchiettini, Barbara Merlari.

>> **IMPAGINAZIONE e STAMPA**
TIPOLITOGRAFIA MUSIANI
Via Cherubini 2/a (BO)
Tel. 051.480.620 - Fax 051.489.084
www.musiani.it - info@musiani.it

>> **PUBBLICITÀ**
Gianluigi Pagani (responsabile)
- Cell. 333.71.90.458
PUBBLI - GO di Rocchi Giorgio & C. S.a.s.
- Cell. 335.59.21.077 - Tel/fax 051.777.027
- e-mail: pubbligosas@gmail.com
web: www.pubbligo.it

>> **FONDATORI DEL GIORNALE**
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini,Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.

>> **L'IDEA TELEMATICA**
www.ideapianoro.org
per ricevere l'Idea via mail, scrivere a:
notizie@ideapianoro.org

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi al capo redattore Stefano Galli
e-mail: redazione@ideapianoro.org

Tiratura 8.300 copie

L'Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro, presso la Cabina dei Pensieri di Rastignano (incrocio via Valle Verde e via di Vittorio) e presso la Trattoria Ca' di Pippo.

scrivete a redazione@ideapianoro.org

Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

la riteniamo troppo onerosa e preferiamo destinare questo denaro alla realizzazione del Buskers' Festival 2018. Il Natale è comunque un momento molto importante e vogliamo regalare al nostro paese una giornata speciale in cui festeggiare e stare insieme e vogliamo farlo con uno scopo sociale, un dono dei Commercianti che possa interessare tutta la comunità. Abbiamo deciso di collaborare con l'amministrazione, la quale deve provvedere al più presto alla sostituzione di un gioco da giardino non più utilizzabile con una struttura più moderna, presso la Scuola dell'infanzia Nonna Orsa di Pianoro, contribuiremo a questa spesa devolvendo il ricavato dell'evento natalizio "Pianoro Christmas Village" che organizzeremo Domenica 17 dicembre in Piazza Falcone Borsellino. Vi aspettiamo!

Comitato Commercianti di Pianoro

IL PAPA A BOLOGNA

Durante la recente visita di Papa Francesco a Bologna, numerosi pianoresi hanno avuto occasione di incontrarlo. In particolare durante il pranzo all'interno della Basilica di San Petronio, il Papa si è fermato vicino alla barella di Salvo Caserta, il carabiniere pianorese malato di sla, intrattenendosi per diversi minuti con tutta la sua famiglia (nella foto), ricevendo in dono dalla moglie Milena il libro che racconta la vita di Salvo.

VIA DELLA TORRE

I residenti di via della Torre a Rastignano si sono incontrati a settembre per festeggiare l'anniversario di costruzione delle loro case all'interno del comparto di Rastignano, tramite la costituzione di una cooperativa.

La Festa Via della Torre

La "nostra" Martina Lelli si è classificata sesta al Premio Letterario Nazionale di Poesia "Città di Recanati". Complimenti dalla Redazione.

IN RICORDO DI GIAMPAOLA BERTI

Il 4 dicembre è trascorso un anno dal suo passaggio ad altra vita. Ha lasciato un grande vuoto, ci manca... con la sua simpatia, la sua generosità e le sue insuperabili tagliatelle al prosciutto!

MG2®

dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE

Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

UN ARCOBALENO DI LUCE A CARTERIA DI SESTO

Ospiti ed operatori della struttura

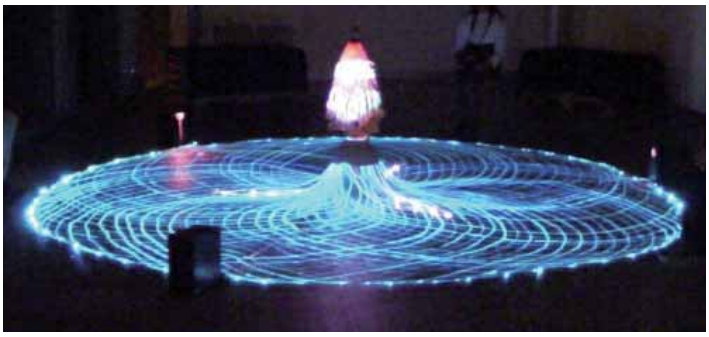
Nella frazione di Carteria opera da diversi anni la "Casa dell'Arcobaleno", un centro diurno riabilitativo per disabili adulti, ossia un luogo dove persone diversamente abili vanno ogni giorno per svolgere attività ricreative e formative. E' gestito dall'Asp (Azienda Servizi Pubblici alla Persona) Laura Rodriguez, che opera anche in altre strutture del Distretto che vedono coinvolti i Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano, Pianoro e San Lazzaro offrendo un servizio a 360° a favore della disabilità per adulti e minori. Non è un centro dove "parcheggiare" gli utenti, ma una realtà viva del territorio, con iniziative e tanta voglia di stare insieme da parte delle persone che la frequentano. Si svolgono attività manuali ed artistiche, si va al maneggio, si eseguono lavori, si partecipa a gite ed attività ludiche e sportive, ecc.. La Casa è inserita nell'immobile che ospita il centro civico della frazione, dove si possono svolgere anche altre attività (post scuola e informatica). "Vogliamo farci conoscere per aprire le porte agli altri, a tutti – riferiscono Francesca Balestri, Massimo Battisti, Silvano Brusori, Antonio Calabrese e Marta Caterino, che, a vario titolo, operano a favore della struttura - per creare una rete con le agenzie educative e con le associazioni culturali del territorio, come ad esempio le tante iniziative che il pittore e scultore Adriano offre ai nostri utenti con l'associazione Perlarte". Vi è una media di circa una decina di utenti alla settimana, ma si può arrivare anche ad un numero maggiore. Gli ospiti pagano solo i pasti mentre un fondo regionale copre il costo delle rette. Viene utilizzato dalle famiglie residenti da Rastignano a Monghidoro, e vi è un rapporto educatori/utenti di 2 a 1. L'orario è dalle ore 9 alle ore 16, dal lunedì al venerdì, ed il luogo è bello e pulito. Vi è un clima di gioia e di amicizia fra le persone. Non vi sono "badanti" ma educatori professionali qualificati, e questo lo si comprende parlando solo pochi minuti con loro. Si nota un amore per il proprio mestiere da parte di questi operatori, e si comprende bene che l'obiettivo del centro è formare, ed insieme dare una nuova speranza di vita alle persone, puntando sull'eccellenza del servizio e sulla qualità della struttura. Finalmente un chiaro esempio di buona amministrazione.

Gianluigi Pagani

Marchesini Group ha ospitato l'opera ZED al Museo Marchesini GYM

Nell'ambito del Festival SpostaMenti 2017, svoltosi a Pianoro da 15 al 17 Settembre 2017, la Ditta Marchesini Group ha ospitato nel suo Museo GYM l'opera denominata ZED dell'artista Julia von Stietencron, straordinaria fusione tra arte e scienza in grado di rappresentare lo stato d'animo umano. Grazie alla grande disponibilità della gentilissima Valentina Marchesini (Partner del Festival) e del giornalista Antonio Leggieri (Team Comunicazione Marchesini Group) ho potuto approfondire con gli organizzatori del SpostaMenti Festival le particolarità di questa opera multisensoriale e futuristica, costruita per colpire gli occhi e il cuore di chi la guarda. Come ha illustrato il biologo molecolare Carlo Ventura e l'ingegnere elettronico Marco Tausel il cuore umano è l'unico organo che manifesta attività vibrazionali modellate da ritmi meccanici, elettrici e molecolari dinamicamente sincronizzati. La

da sinistra Laura Gramuglia, Valentina Marchesini, Chiara Nerozzi, Julia Von Stietencron, Marco Vignudelli, Carlo Ventura



ZED opera d'arte di Julia Von Stietencron

ZED, installazione illuminotessile interattiva, è in grado di visualizzare grazie a particolari sensori la mutevolezza del ritmo cardiaco attraverso un oscilloscopio che cattura la variazione della frequenza cardiaca, ossia l'oscillazione del tempo che intercorre tra un battito e l'altro a riposo. La variabilità di frequenza cardiaca denominata HRV, in una persona in buona salute e riposata, è alta, mentre è bassa in un soggetto affaticato e stressato. L'HRV percepito da ZED è trasmesso sotto forma di cambiamento di tensione elettrica alla rete di fibre ottiche che compongono il tessuto dell'opera d'arte. A secondo dello stato d'animo dei soggetti che vengono collegati alla opera d'arte, si manifesta una trasfigurazione cromatica, comportandosi come un vero e proprio specchio della variazione di frequenza cardiaca del soggetto collegato all'opera. Come spiegato l'ideatrice dell'opera, ZED, realizzata in collaborazione con VID art/science, ha potenti ricadute non solo in termini di creazione di uno spazio interattivo a livello individuale e collettivo (possono essere collegati tre soggetti alla struttura), ma anche di incremento del benessere meditativo nell'ambiente di lavoro. Il suono ha dei codici che parlano alle nostre cellule staminali e ogni cellula vivente produce un pattern di vibrazioni che cambia a seconda del compito che la cella sta eseguendo. Questi nuovi orizzonti di declinare e mescolare con nuovi linguaggi l'arte con la scienza, aprono nuove finestre sul futuro e gli organizzatori di SpostaMenti Festival vogliono stimolare, aggregare energie e sviluppare nuove connessioni per orientare il nostro destino e produrre "cose" buone per fare muovere il mondo. E' questo, in sintesi, la "missione" dell'Associazione SpostaMenti che ha trovato nella Marchesini Group un valido ed efficiente sostenitore. Grazie a voi tutti.

Romano Colombazzi

Longeva

CORSI DI GRUPPO
E INDIVIDUALI

yoga | pilates | riequilibrio
posturale | ginnastica dolce

STANZA DEL SALE

per prevenire raffreddori e bronchiti di stagione
e per tutti i disturbi respiratori: sinusite, bronchite cronica, rinite, laringite, asma, otite, tosse, raffreddore.

Via Grillini, 2 - 40065 - Pianoro (Bo)
T. +39 051 6516335 - centro@longevaweb.it
www.longevaweb.it

DOTT. UMBERTO MAZZANTI

Medico Chirurgo
Esperto in Agopuntura e Osteopatia
Specialista in Fisioterapia
e Medicina dello Sport

Ambulatorio
Via Nazionale 134 - Pianoro (BO)
per appuntamento
Cell. 335/23.14.88

IL DECENNALE DELLA MORTE DI ENRICO GIUSTI

Tre sono stati i momenti organizzati per ricordare il decimo anniversario della scomparsa di Enrico Giusti, il sindacalista Cisl a cui è dedicato il Centro di via Esperanto. Nella mattinata del 4 ottobre un folto gruppo di amici, di cui faceva parte anche il sindaco Gabriele Minghetti, si è recato davanti alla tomba al cimitero di San Lazzaro di Savena, Comune dove Enrico risiedeva. Organizzato dal Centro Giusti con la collaborazione del Tavolo della Pace e degli Amigos di

L'Opera di Gerardo Solimine raffigurante Enrico

Pianoro il pranzo interetnico a cui ha partecipato la vicesindaca Franca Filippini. Era presente l'artista Gerardo Solimine che ha donato una sua opera ad Andreina Cavazza, responsabile del Centro Giusti. La domenica, seguente organizzata dalla sezione Pd di via della Pietra, dedicata ad Enrico Giusti, si è svolto un incontro che, in una sala stracolma, ha visto il ricordo del "missionario dei due mondi" attraverso le testimonianze di don Antonio Allori, don Beppe Stoppiglia, Giorgio di Primio, l'on. Andrea De Maria e Francesco Critelli. L'affetto degli amici brasiliani è arrivato dalle tante zone in cui i progetti di Enrico sono più che mai concrete realtà di speranza e solidarietà.

Paolo Brighenti

FERRAMENTA ROCCA, UNA STORICA SICUREZZA

52 anni per un'attività commerciale non sono affatto pochi, specialmente con i tempi che corrono, e la Ferramenta Rocca li porta benissimo. 52 anni che rivivono nelle parole di Floriano, nato e cresciuto a Pianoro Vecchia dove, nel 1965, con la moglie, Maria e con l'aiuto dello zio Guido, acquistarono una piccola ferramenta di 16 metri quadrati. Con gli anni è cresciuta arrivando agli attuali 250 a cui vanno sommati i 280 di magazzino. "Un ampliamento - spiega soddisfatto Floriano - che abbiamo fatto per rendere alla comunità un servizio completo". In questo negozio sono cresciuti Caterina e Daniele, dalla culla… facevano compagnia alla mamma e strappavano un sorriso ai clienti. Ora gestiscono l'attività, che conserva ancora l'insegna originale

Floriano Rocca

antecedente al '65. Oltre ai consueti servizi di ferramenta, tra cui la duplicazione di chiavi (classiche ed europee) e di radiocomandi e apricancelli, la Ferramenta Rocca ha uno spazio dedicato all'esposizione e alla vendita di elettrodomestici, anche da incasso. Un reparto per le vernici con sistema tintometrico e si occupa anche dell'affilamento di catene per motosega. Per festeggiare questi 52 anni di attività e ricordare mamma Maria e zio Guido, nel periodo natalizio i clienti verranno omaggiati con un calendario che racconterà qualcosa in più su questa bottega storica del nostro comune. Per ulteriori informazioni potete consultare il sito www.ferramentarocca.com.

Luca Vecchiettini

CENTRO REVISIONI PIANORO MILANI
per AUTO - CAMPER
MOTO - MOTOCICLI
TRICICLI e QUADRICICLI
Via del Lavoro, 11 - PIANORO Tel. 051 651 69 72

SEDE VIA COOPERAZIONE
Le più belle firme dell'arredamento made in Italy
Raggi
SEDE VIA LIBERTÀ
NOVITÀ
nuovo spazio reti e materassi
Divani artigianali, complementi Calligaris ed oggettistica sempre scontati del 25-30%

www.raggiarredamenti.it
Via della cooperazione, 2 - PIANORO
Tel. 051 6516728
Via della libertà, 3 - PIANORO
Tel. 051 777654

foto tratta dal libro "Pianoro 1945-1970. La storia attraverso i suoi protagonisti" di Roberto Vitali

LA VECCHIA GIUNTA

Nella foto il sindaco Silvio Mucini, in camicia bianca, che abbraccia il suo "vice" Enzo Zuffi (ritratto in tuta da lavoro), insieme all'ex sindaco Aldo Soldati (anch'egli in rigorosa camicia bianca). A fianco di Aldo Soldati, il segretario comunale di allora dottor Nicoletti. Neanche a dirlo, anche lui in ufficiale ed elegante camicia bianca. Si riconoscono, fra le tante maestranze comunali, molte delle quali purtroppo non più con noi, il geometra Merli e "Giannina", testimoni ancor oggi lucidi e tenaci, di quegli anni della "Nuova Pianoro" ricostruita. A fianco di "Giannina", il medico condotto dottor Bassi. Specchio di un'epoca di sindaci e amministratori venuti dal "campo". Da durissime battaglie politico-sindacali e da selettive scuole di partito. Operai, contadini e sindacalisti, poi emancipatisi culturalmente, e punto di riferimento culturale e morale della migliore Italia del dopoguerra. Impegno politico e amministrativo davvero vissuto e onorato profondamente come servizio alla comunità e al bene comune.

La Redazione

Rifiuti ingombranti l'abbandono non è una soluzione

Da parecchio tempo, i residenti di Carteria possono notare che quasi ogni settimana, a orari strategici, alcune persone scaricano vari rifiuti ingombranti vicino ai cassonetti per la raccolta differenziata. Quando si va a gettare la spazzatura capita purtroppo di trovare di tutto: tubi, materassi, damigiane, sedie spaccate, parti di divani e poltrone, vecchi giocattoli, piastrelle frantumate e, in alcune occasioni, addirittura sanitari rotti, gabbie per uccelli e il busto di un manichino per abiti; qualche anno fa, come molti ricorderanno, vennero persino rilevati alcuni materiali di scarto contenenti amianto. È triste vedere regolarmente questo comportamento scorretto, soprattutto tenendo conto del fatto che nella vicinissima Pian di Macina esiste una Stazione Ecologica dove è possibile rilasciare i rifiuti troppo grossi o troppo particolari per entrare nei comuni cassonetti. Si ricorda che nel caso non si disponga di tempo o mezzi per recarsi personalmente alla Stazione Ecologica, Hera ritira a domicilio fino a cinque rifiuti ingombranti (il numero per prenotare questo utile servizio gratuito è 800.999.500). Chi deve scartare dei mobili ancora in buono stato o degli elettrodomestici funzionanti può anche provare a rivolgersi ad alcuni enti di beneficenza, come l'Associazione Amici di Piazza Grande onlus (tel. 051.039.58.25), che nella maggior parte dei casi ritirano gratuitamente gli oggetti. Le soluzioni per liberarsi dei propri rifiuti ingombranti sono tante, abbandonarli in giro per il territorio rimane in ogni caso una grave mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini e dell'ambiente.

I cassonetti di Carteria

Filippo Pizzirani

LA RISTRUTTURAZIONE

Posano soddisfatti Paolo Tarantino, Antonio Arcangelo e Massimo Di Natale al termine dei lavori che hanno portato a rimettere a nuovo cinque panchine, il tavolo e le panche del parco del Circolo Arci "Al pazz" di Pian di Macina. "Hanno lavorato ininterrottamente per due giorni – sottolinea la presidente Bruna Stanzani – trasformando un pezzo di legno grezzo in un robusto tavolo che sostituisce quello rotto portato via dall'amministrazione comunale che però non poteva provvedere alla sua sostituzione.". Provvidenziale quindi l'intervento dei tre volontari ai quali è andato il ringraziamento dei frequentatori del circolo Arci e dell'intera comunità locale.

Paolo Brighenti

i Volontari protagonisti della ristrutturazione del tavolo di Pian di Macnia

Un nuovo g.a.s. a Rastignano

Il prossimo mese in via sperimentale arriveranno i prodotti biologici, etici, solidali della coop Mani e Terra (progetto sos Rosarno) direttamente dalla Calabria. Si tratta in prevalenza di agrumi distribuiti in casse, caratterizzati dal "prezzo trasparente": per ogni chilo acquistato si sa in anticipo quanto destinato al lavoratore, al produttore, alla logistica e quanto infine a iniziative di solidarietà che cambiano di anno in anno. Il progetto sos Rosarno nasce dopo i fenomeni del 2010 come risposta allo sfruttamento del lavoro ed al caporalato. I prodotti verranno ordinati tramite apposito modulo a inizio mese per essere distribuiti presso il circolo Arci di Rastignano il 22 novembre. Questa iniziativa di consumo critico (g.a.s., ossia gruppo di acquisto solidale) vede coinvolti un piccolo gruppo di cittadini riunito per promuovere legalità e solidarietà, con l'auspicio che sia soltanto l'inizio di una spirale virtuosa di buone pratiche nel territorio. Per info: ilpopolodellearance@gmail.com; rastignanosolidale@gmail.com.

Michela Minelli

Forse a Pianoro Vecchia è meglio che il Comune pulisca i tombini...

BAOBAB RELAX ZONE
Global Wellness
LA FORMA E' VUOTA: IL VUOTO E' LA FORMA

ESTETICA
MASSAGGI
Scuola di massaggio Tailandese
Centro di informazione scienze del benessere
Conferenze e attività sociali
VIA AUGUSTO MURRI, 154/A - BOLOGNA
solo su prenotazione - tel. 331 331 35 91

IL CONCERTO DI NATALE

Domenica 17 dicembre alle ore 17
presso la parrocchia di San Giacomo Maggiore di Pianoro Vecchia
il coro Stelutis terrà il tradizionale concerto di Natale

PROLOCO NEWS

31 dicembre
ROGO DEL VECCHIONE
IN PIAZZA DEI MARTIRI

6 gennaio
ARRIVA LA BEFANA
Ore 9,40 Villa Sirente Pianoro
Ore 10,00 Piazza Falcone e Borsellino Pianoro
Ore 10,40 Piazza Piccinini Rastignano
Ore 11,00 Villa Valleverde Piazza Piccinini
Ore 11,30 Villa Luana Palazzaccio Rastignano
Ore 12, 00 Giardinetti Pianoro Vecchia
Ore 12,30 Villa Giulia Pianoro Vecchia
Ore 15,45 Casa Sacra Famiglia Pianoro

21 gennaio
GALAVERNA 2018

11 febbraio
CARNEVALE DI PIANORO

Dalle vele al transatlantico

"Un omaggio alla navigazione" è il sottotitolo dell'esposizione di modelli navali di Graziano Scaramagli e Alfredo Lenzarini organizzata da Adriano Gramolini al Museo Arti e Mestieri - Pietro Lazzarini di Pianoro dal 30 Settembre al 15 Ottobre 2017. La mostra conteneva anche pregiatissimi quadri di velieri dello stesso Adriano Gramolini e di Preti Tina, vedova di Alfredo Lenzarini. Con Adriano Simoncini abbiamo apprezzato, nel nostro intervento di presentazione, l'ottimo lavoro di Gramolini nella scelta dei modelli e dei quadri e l'aria di grande passione che emanavano queste pregevoli opere di alto artigianato.

Romano Colombazzi

Una splendida nave

Nella foto di Mirko Sita, i cuochi che hanno reso possibile, assieme ai colleghi che hanno servito ai tavoli, la realizzazione delle ultime tre sagre autunnali che si sono tenute a Pianoro (C'era una volta, Sagra del tartufo e Sagra del tortellino). Da sinistra, Antonia, Carmen, Dora, Pia, Riccardo e Luisa. Un sentito ringraziamento per l'impegno e la dedizione applicata!

La discarica di Rastignano

MARCHESINI GROUP
Building efficiency

RR Gelateria Spinelli
di Monti Rossana & C. s.a.s.
via Nazionale, 198 - 40060 Pianoro (BO)
tel. 051 776852

"FRA PASSATO E PASSATO PROSSIMO"

(34°brano)

di Romano Colombazzi

TORRE LUPARI O LÙPARI A PIANORO

La **Torre dei Lupari** o Lùpari, di uso fortilizio, si colloca fra Pianoro Vecchia e Pianoro Nuova. Prima di arrivare a Pianoro Vecchia, 1 km prima, in località la Maestà, si trova su una collina questo edificio che risale al **XIII° secolo**. Si tratta di un significativo esempio di casa-torre che si fa risalire alla fine del XIV secolo, opera dei maestri comacini; tuttavia Luigi Fantini ipotizzava che potesse essere un fortilizio risalente al XIII° secolo e che la bertesca sulla porta di accesso fosse un elemento funzionale alla difesa in un edificio abitativo o adibito all'alloggio periodico di signori locali. Scrive Fantini nel libro "Antichi Edifici della montagna bolognese" a pag. 286:"*Di questa cospicua e antica torre non si hanno finora memorie documentate; il Palmieri la annovera tra i più antichi edifici dell'Appennino bolognese, costruiti dai maestri comacini verso la fine del secolo XIV. A nostro avviso, però; la torre può risalire anche al secolo XIII ed era indubbiamente un fortilizio. Come si può dedurre dalla denominazione, la torre appartenne a un dato momento alla famiglia bolognese Lùpari, da secoli estinta ed il cui nome venne ereditato dagli Isolani; furono probabilmente i Lùpari a costruire verso la fine del secolo XIV il vasto fabbricato con portico e loggiato superiore che si congiunge alla torre, e alla scala a chiocciola entro la torricella circolare. Durante la guerra 1940-45 la torre ebbe a subire danni che vennero riparati apportando alla vetusta costruzione alcune discutibili aggiunte ma anche conferendo al complesso degli edifici un aspetto migliore di prima, specie con la demolizione della baracca addossata al loggiato. Presso la torre esisteva anche un oratorio che, dopo essere stato ricostruito nella prima metà del secolo XIX, fu distrutto durante l'ultimo conflitto*". All'interno della torre si sviluppa una scala a chiocciola, che ha un parallelo nella **Rocca di Brisighella**, alla quale si accede attraverso una torricella cilindrica. Nel cortile si trova una fontana, il cui mascherone marmoreo presenta un'iscrizione "**COMMODITATI - PVBLICAE / PRECARIO**" che significa probabilmente che l'utilizzo della fonte era un beneficio concesso al popolo gratuitamente, ma con possibilità di revoca. Per tentare di ricostruire le origini di questa casa a torre occorre ripercorrere la storia o quanto è stato possibile ritrovare della famiglia Lupari.

Torre Lupari nel '900

Giovanni Lupari Seniore

Di questa famiglia brevemente scrisse il Dolfi nella sua Cronologia delle famiglie nobili (pag.482). Del Senatore Valerio Lupari trovasi nella citata raccolta n. 39 lettere originali dirette a Marcantonio Lupari pure Senatore, delle quali molte notizie possono raccogliersi riguardanti gli studi e gli impieghi di Ovidio. Di Orazio Lupari, figliuolo di Marcantonio, si hanno 127 lettere pure originali e così pure se ne conservano d'altri della famiglia stessa, illustre per nobiltà dei loro maggiori componenti e per le loro cariche pubbliche. Tornando al Dolfi, questi ne assicura, che la famiglia **Lupari** prese tale nome da **Luparo Bonhomi di Lucca** venuto ad abitare a Bologna **l'anno 1314**. Il Ghirardacci dice in Istorie di Bologna Tomo 1 pag. 574 che quegli, che primo venne a Bologna, fu **Luparo Lupari da Lucca**, Signore d'alcune castella e consigliere di **Castruccio Castracani** e aggiunge che il motivo per cui Luparo fuggì dalla sua patria, fu lo sdegno dello stesso Castruccio. Si portò dunque in questa città **Luparo** con i figlioli tutti, che furono **Giovanni** e **Venturino**. Questo **Giovanni** che viveva nel 1328 è autore di un sonetto assai mordace contro Castruccio, il quale non lasciò di rispondere a Giovanni con altro sonetto. L'uno e l'altro di questi componimenti stanno nei Commentari del Crescimbeni e ne parla pure il Quadrio. Secondo il libro "Memorie Lucchesi" Tit. IX, fra gli uomini illustri è noto, nella storia del medio evo, quel Pagano da Corsena, fedele e seguace della contessa Matilde, e **Luparo Lupari**, poeta di qualche grido nel secolo. XIV°, il quale ebbe Signoria in Benabbio, innanzi che esso con l'illustre sua famiglia andasse a stabilirsi in Bologna. Furono signori di Benabbio i **Lùpari,** nobili lucchesi, fra i quali è noto nella storia quel **Luparo di Benabbio**, seguace di Uguccione della Faggiola che, nella sera del 13 Giugno 1314, con una mano di fuorusciti, eseguì egregiamente la spedizione e la conquista dell'importante posto di Pontetto sull'Ozzari. Peggiorata però la sorte di Uguccione, non bastò al signore di Benabbio un sonetto per l'eroe lucchese Castruccio, nella lusinga di ottenere perdono dalla sua patria che abbandonò per recarsi a Bologna, dove si stabilì con la famiglia, la quale in seguito divenne una delle senatorie di questa città. Da Annali della Città di Bologna – Tomo Primo-Salvatore Muzzi- Bologna 1840, a pag. 551 si legge: "1314- *Né solo vennero ad abitare a Bologna artigiani e popolani Lucchesi, ma uomini insigni altresì, fra i quali* ***Luparo Lupari****, signore di Benabbio e d'altri castelli di colà, il quale essendo scaduto di grazia a Castruccio Castracane, potentissimo in Lucca, con tutta la famiglia propria pose stanza fra noi.*" Nella piazza più bella di Bologna e cioè Piazza delle Sette Chiese, fra i vari palazzi storici che ne delimitano il perimetro, si affaccia Palazzo Isolani. Il Palazzo fu costruito in ben 70 anni, dal 1708 al 1778, su progetto di Giuseppe Antonio Torri, rielaborando l'antico Palazzo della famiglia **Lùpari**, che nel 1672 si era fusa con la famiglia Isolani, proprio a celebrare l'unione delle due famiglie. In particolare nel 1668 Iacopo Isolani sposò Francesca Lùpari, che trasmise alla famiglia del marito titoli e diritti per cui essi divennero, da allora in poi, Isolani Lupari. Esiste comunque anche un ramo Malvezzi-Lùpari o Malvezzi-Lupari.

SOTTOTETTO
hair & beauty
Via Augusto Murri, 160
40137 - Bologna (BO) - Italy
T. +39 051 028 39 38
Parrucchieri ed estetica
con prodotti Guinot

IL COMPUTER NON FUNZIONA?
NON ROTTAMARLO ... CHIAMA
Marco Rossi
tel. 3450660680
Assistenza HW e SW
nel Comune di Pianoro
ritiro e consegna GRATUITI !

Pianoro
IL PORTALE DEI COMMERCIANTI
www.apianoro.it facebook.com/apianoro
PER INFORMAZIONI: 051/6516436 - Cell. 328/3516706

segue dalla prima pagina, I Testimoni di Geova

Come si diventa Testimoni di Geova? Rino mi spiega che i Testimoni si sforzano di seguire fedelmente i principi e gli insegnamenti della Bibbia, proprio come avveniva al tempo degli apostoli nel primo secolo; non riconoscono quindi gli insegnamenti dottrinali introdotti nel corso dei secoli e cercano di vivere il cristianesimo allo stato puro. <<Per lo studio della Parola di Dio usiamo una traduzione della Bibbia che si basa su copie più antiche, la cui autenticità è confermata da ritrovamenti come, ad esempio, i manoscritti di Qumran o rotoli del Mar Morto.>>: ricorda Rino. <<Nella sala di Pianoro ci incontriamo per leggere e commentare la Bibbia e imparare ad applicarne gli insegnamenti nei vari aspetti e vicissitudini della vita, anche con il supporto di ausili di studio come le riviste La Torre di Guardia e Svegliatevi prodotte a livello mondiale dai Testimoni di Geova. Nei nostri incontri parliamo dei problemi concreti delle persone e ci confrontiamo fra di noi>>: prosegue Luca Laffi <<Cerchiamo sempre di avere un approccio discreto e rispettoso, con l›obiettivo di dare conforto a chi soffre. Aiutiamo le persone ad affrontare la morte, l›ansia, i problemi della vita quotidiana. Cerchiamo di proporre l›approfondimento di questi aspetti offrendo riviste, opuscoli e altre pubblicazioni, che poi la gente decide se e come utilizzare>>. Naturalmente il gruppo pianorese esce per incontrare la gente del paese, in strada, in piazza, nelle case. <<La nostra attività nel sociale è fortissima>> precisa Rino <<ci adoperiamo per dare sollievo alle persone che soffrono attorno a noi, come ad esempio nelle carceri>>. Nel mese di ottobre la rivista Svegliatevi ha pubblicato un interessante approfondimento su come agire in caso di catastrofi naturali quali terremoti, incendi, tsunami, alluvioni e su come preparare un kit di emergenza. <<Siamo felici che i pianoresi siano stati lungimiranti apprezzando e accettando di avere a propria disposizione uno strumento così prezioso per prepararsi ad affrontare i sempre più frequenti casi di disastri e calamità nel nostro Paese>>. I Testimoni sono molto organizzati e operano a livello mondiale con riviste stampate in più di 60 milioni di copie in oltre 300 lingue, mentre il loro sito è pubblicato in oltre 900 lingue. Ma tutto questo avrà un costo? Mi viene spiegato che tutto è finanziato attraverso donazioni del tutto volontarie. Per informazioni sito web www.jw.org, Sala del Regno via Nazionale 116 Pianoro domenica dalle 16:30 alle 18:15 e giovedì dalle 19:30 alle 21:15. Tutti possono partecipare alle adunanze. Sono inoltre attive nel territorio di Pianoro le seguenti postazioni fisse con espositori: mercoledì mattina mercato settimanale Pianoro Nuova, mercoledì pomeriggio parco di Rastignano, venerdì uscita scuole elementari di Pianoro Nuova, sabato mattina mercato settimanale Rastignano, sabato mattina mercato contadino Pianoro Nuova.

Stefano Galli

Il Mestiere di Michelaccio!

In bolognese si dice: **A ognòn al sô amstîr!** Si dice quando un lavoratore inesperto esegue un lavoro non ben riuscito, mal eseguito. C'è un mestiere ancora più particolare che è sulla bocca di tutti i bolognesi. Si dice: **L'amstîr ed Miclâz l'è qual ed magnèr, bâvver, durmîr e an fèr un câz.** (Il mestiere di Michelaccio è quello di mangiare, bere, dormire e non fare nulla). Perché nell'area bolognese fu scelto il nome di Michele, sia pure nella forma dispregiativa? Sicuramente per esigenze di rima ma soprattutto per il fatto che il rinomato fannullone di Via S. Felice della Trattoria Mariénna si chiamava effettivamente Michele. Il detto, presente anche in altri dialetti, è comunque riferito ad un inguaribile fannullone che vive a totale carico di qualcuno, scansando accuratamente ogni attività lavorativa. È come l'altro nome che sta ad indicare un lavoro quasi inutile. "**L'è un lavurîr da master Tanpécc che da un râuvra al cavé un cavécc**". (E' un lavoro da mastro Tampicchio, che da un grosso legno di rovere ricavò un misero cavicchio). Chi fosse in effetti Tanpécc' non lo sappiamo ma è passato alla storia come sinonimo di chi faceva lavori inutili o poco redditizi. Il migliori di tutti i mestieri è comunque **Al ciapinèr** che sa fare bene tutti i lavori cioè i ciapini, piccoli o grandi lavori eseguiti a regola d'arte.

Romano Colombazzi

Fisioclinic
Poliambulatorio privato medico-specialistico e riabilitativo
Direttore Sanitario: Dott. Massimo Busi *Specialista in Fisiatria*

Visite Specialistiche, Terapie e assistenza legale con Avvocato in sede senza anticipo spese per incidenti stradali e infortuni sul lavoro.

40067 Rastignano - Pianoro (BO)
Via Andrea Costa 142
Tel. 051 742339 - Fax 051 744045
email: info@fisioclinicbologna.it
Website: www.fisioclinicbologna.it

• **Visite Medico Specialiste:**
- Fisiatria (Dott. Massimo Busi)
- Ortopedia (Dott. Giuseppe Bosco)
- Medicina Lavoro (Dott. Giampiero Martelli)
- Reumatologia (Dott. Giampiero Martelli)
- Ginecologia (Dott.ssa Elisabetta Scandellari)

• **Ecografie** (Dott. Paolo Cernuschi)
• **Ecocolordoppler** (Dott. Paolo Cernuschi)
• **Fisioterapia:**
- Tecarterapia
- Laser Yag/Co2
- Riabilitazione (FKT)
- Ortopedica
- Neurologica
- Idrokinesiterapia
- Domiciliare
- Manipolazioni
- Massoterapia
- Linfodrenaggio Manuale (Vodder)
- Magnetoterapia
- Ultrasuoni
- Tens
- Taping Neuromuscolare (TNM)
- Onde d'urto

• **Assistenza Legale e Infortunistica con Avvocato in sede**

MBE MAIL BOXES ETC.
Bagaglio da imbarcare? No grazie, già spedito con MBE! chiedi qui
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO con corriere espresso
GRAFICA - STAMPA DIGITALE e OFFSET piccoli e grandi formati
Tel. 051 77 68 13 - mbe745@mbe.it - www.mbe.it
VIA GRAMSCI 3d - PIANORO - BO

VOLT SERVICE
di Fabbri Ivan
AUTOMATISMI PER CANCELLI GARAGE, SERRANDE,PORTE AUTOMATICHE, IMPIANTI ELETTRICI E ANTIFURTI
Via di Riosto, 7 - 40065 Pianoro (BO) - Tel. 051/777207 - Cell. 335/345006

segue dalla prima pagina, Caritas una bella realtà pianorese

te da 20 anni a Pianoro dove, in età adulta, ha ricevuto il sacramento della Cresima ed ha iniziato un impegnativo percorso che lo ha portato a diventare Accolito. "E' un universo variegato quello che bussa alla porta della parrocchia – spiega Enrico Sita che mette a disposizione la propria mail en.sica@alice.it per i cittadini che vogliano dare una mano – ci sono bambini, anziani, disabili. In maggioranza sono stranieri, in particolare marocchini, ma negli ultimi anni la percentuale degli italiani è in continuo aumento". Come detto, oltre all'importante momento dell'ascolto, i volontari consegnano pacchi viveri e abbigliamento. Tutto ciò che viene portato in parrocchia viene distribuito e se restano abiti vengono inoltrati alla Caritas Diocesana. Con riferimento a quanto riportato nella pagina Facebook "Pianoro in tempo reale" e ripreso da "L'Idea" riguardo ai filoni di pane trovati nei bidoni dell'immondizia, il responsabile Caritas si dimostra stupito ed amareggiato e ricorda il progetto "Last minute Market" ideato da Andrea Segrè che recupera i prodotti alimentari invenduti. In occasione della Giornata mondiale dei poveri del 19 novembre, è stata organizzata nel salone parrocchiale Sichar un pranzo di beneficenza a cui hanno partecipato parrocchiani e assistiti. "Oltre al mangiare assieme – ha commentato con soddisfazione il parroco Paolo Rubbi – è stato un importante momento di solidarietà, fraternità e conoscenza reciproca per combattere quei pregiudizi che sono alla base delle paure che caratterizzano l'attuale momento del nostro Paese".

Paolo Brighenti

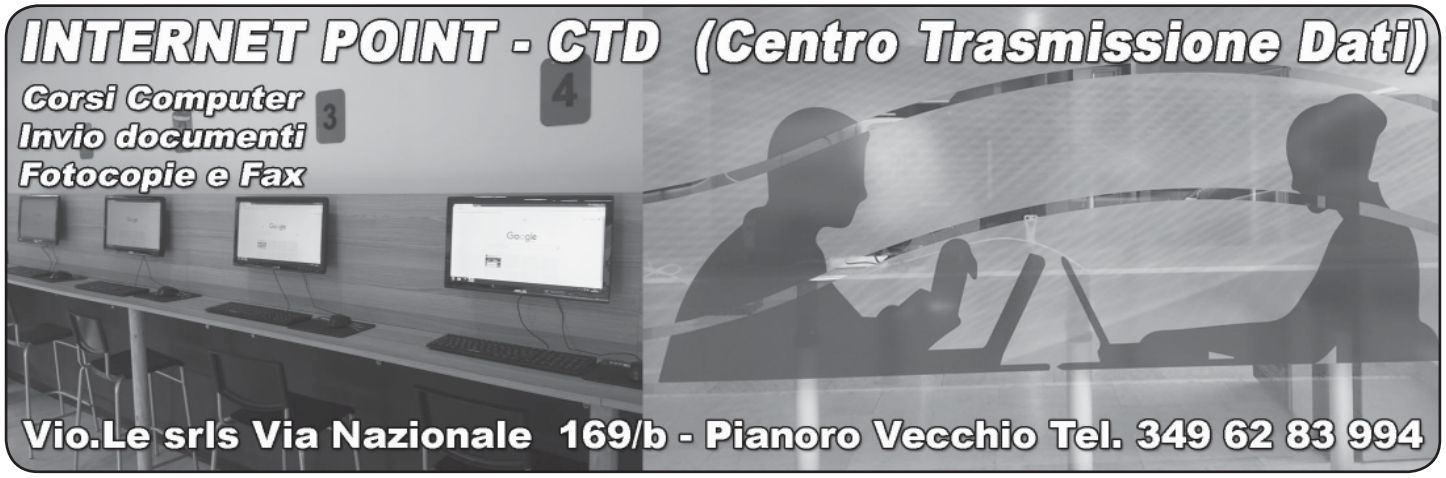
Laboratoriamo 2017/2018: Rasti-inside

Questo il titolo della settima edizione del corso / laboratorio creativo rivolto ai bambini della Scuola Primaria di Rastignano, organizzato dall'associazione "Amici di Tamara e Davide", con il patrocinio del Comune di Pianoro e dell'Istituto Comprensivo di Rastignano. Il corso viene gestito grazie all'impegno dei volontari Patrizia Bernabei, Cristina Bertacchini, Roberta Brunelli, Leo Gabrieli e Roberta Rocchi. Quest'anno il progetto si basa su un laboratorio che offre ai bambini uno spazio e un tempo per socializzare, esprimersi attraverso la propria creatività e fantasia, confrontandosi con gli altri, nella preparazione del Carnevale di Rastignano del prossimo anno. Per informazioni e prenotazioni 3496463039 dopo le ore 18,00 oppure all'email roberta75007@inwind.it

Federica Maranesi

Ferramenta
PIZZIRANI s.a.s.
di Pizzirani Maurizio & C.
CILINDRI EUROPEI DI NUOVA GENERAZIONE - L'EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA
Via Nazionale, 46 - 40067 RASTIGNANO (Pianoro) BO
Tel. 051 74.41.04 - fax 051 626.0468 - email: maurizio.pizzirani@tiscali.it

COSTRUZIONI E. DALLACASA S.r.l.
Realizzazione e vendita di
APPARTAMENTI
a Bologna in via S. Pier Tommaso 9
Consegna a Luglio 2018
GARAGE A BOLOGNA
• Via M. Croce del Biacco 18
• Via Malvasia
angolo con Via San Pio V
info: Franco Grassilli 335 54.92.999 www.costruzionidallacasa.it



IL NUOVO BOLOGNA CLUB

È nato il nuovo Bologna Club Pianoro. "Per quelli malati di calcio e per i quali <il Bologna è una fede> - raccontano Elio Pedini e Massimo Di Lucca, due fra i fondatori - desideriamo informarvi che lo scorso 25 settembre, presso i locali dell'associazione Tamara e Davide, messici gentilmente a disposizione, è stato costituito il nuovo fan club, con regolare iscrizione al Centro Coordinamento dei Club RossoBlu". Il nuovo gruppo ha già 70 iscritti, ed il "…nostro intento è di coniugare la passione che nutriamo per questi colori, con la beneficienza – aggiungono i fondatori - per fare ciò chiediamo la collaborazione di tutte quelle associazioni che operano nel territorio di Pianoro. Potete contattarci ai seguenti numeri: Elio 3662751640 e Massimo 3398576808. Auspichiamo che la nascita di questo nuovo club coincida con la rinascita del grande Bologna e, a quanto pare le premesse ci sono. Vi aspettiamo numerosi e … sempre forza Bologna".

Stefano Galli

Il nuovo Club al completo

La coreografia allo stadio

LO SPORT IN PARROCCHIA

Lo scorso 19 ottobre il Vescovo di Bologna Matteo Zuppi ha visitato la parrocchia di Rastignano ed ha inaugurato i nuovi campi sportivi, ed esattamente i campi da calcio a sette in sintetico, da basket e da mini-volley, nonché l'oratorio e la zona verde con giochi e panchine per i bambini e le famiglie. Vi è stato poi un rinfresco conviviale e di seguito una conferenza sul tema "Il dialogo interreligioso nel panorama attuale". "Devo esprimere un grazie per la gioia di questo incontro – ha detto il Vescovo – un invito a tutti alla comunione e all'accoglienza. Un forte abbraccio a tutti i parrocchiani di Rastignano". Commovente è stata anche la dedicazione del campo da calcio a Roberto Accorrà, un collaboratore della parrocchia, morto recentemente.

Gianluigi Pagani

La benedizione del Vescovo

Il montaggio dei cerchioni

i racconti di Angiolino Fabbri

a cura di Umberto Fusini

Tutti gli anni, nei primi giorni di luglio, un fatto spettacolare accadeva in Pian di Macina, davanti alla bottega dei fabbri Scandellari. Credo fosse per quei fabbri il giorno più faticoso dell'anno. Era il giorno del montaggio dei cerchioni di ferro alle ruote di legno dei carri. Birocci e biroccini, calessi, calessini, carri e carrettini, insomma a tutte le ruote e di tutte le misure.

La gente del paese gremiva la piazza intorno al raggio di lavoro degli artigiani. Sono sicuro che non rimanesse nessuno in casa propria, e dire che quel massacrante lavoro durava ore. Erano già pronti da un lato grossi recipienti pieni d'acqua, un arnese a cavalletto che serviva per accorciare i cerchi e quattro grosse tenaglie, che sarebbero servite a premere il cerchione alla ruota, e tante, tante ruote. I fabbri, Ugo, i figli Arturo e Bruno, e il garzone accatastavano i cerchioni, mettendo sempre all'interno i più piccoli e per ultimi i più grandi. La catasta veniva arrossata mediante un gran falò, e tante fascine mantenevano quel gran fuoco, come una grande fornace. Le rosse lingue di quel fuoco superavano i 5 o 6 metri d'altezza, e le scintille volavano alte come tanti fuochi artificiali, fin sui tetti delle case.

Quando i cerchioni erano rossi ne prendevano uno con grosse e lunghe tenaglie, lo si portava in quattro sopra la ruota già pronta sui cavalletti. In fretta si cambiava poi tenaglie con altre di forma diversa, si premeva con queste il cerchione fino a che non era a filo da ambo le parti. Sempre in fretta, si introduceva la ruota fumante nell'acqua. Questo veloce lavoro, era diretto da Ugo con comandi secchi e a voce alta, era il momento più pericoloso di tutti, e guai se uno di loro sbagliava. I quattro, a torso nudo e grondanti di sudore, davano inizio al secondo cerchione, mentre il fuoco continuava ad ardere, e ancora cerchioni, anche sedici, diciotto alla volta. Quando poi finalmente quell'inferno finiva, i quattro fabbri erano talmente sfiniti che non si reggevano più in piedi. Era un lavoro massacrante, quasi inumano, e la gente alla fine li premiava con un bel "evviva".

Verso sera la piazza era libera e pulita, soltanto un gran disco rossastro, dove il fuoco aveva cotto anche i sassi, si distingueva dal grigio degli altri del selciato. Sin dal primo momento che veniva tolta la cenere, i ragazzini facevano a gara a chi stava di più a piedi nudi su quel tondo ancora caldissimo. Cert'uni correvano poi saltellando a raffreddarsi nel catino della fontana. Anche quello spettacolare e pericoloso lavoro non si fece più. Furono i fascisti del paese a reclamare. Volevano dimostrare che i padroni di Pian di Macina erano loro.

Nota personale: è un racconto per certi versi epico, se si pensa che non sono passati nemmeno novanta anni, figure e ambiente ci portano ad un periodo inimmaginabile oggi, eppure era così. Non c'erano automobili, i "veicoli" erano i carri e derivati, trainati da animali, ma anche da umani, il cerchione era a differenza di oggi che sta all'interno dei copertoni, una striscia ad anello che teneva assieme la ruota che era di legno e facilmente guastabile. Il "cerchione" era la protezione indispensabile e veniva rifatto perché la ruota di legno col tempo calava di diametro e così il cerchione doveva essere riadattato. La forza lavoro era disumana. Come era "quasi inumano" il lavoro dei fabbri che racconta Angiolino, credo che sia difficile capire a molti come funzionava questa grande "operazione". Sarebbe come oggi il cambio gomme da estivo a invernale o viceversa, solo che allora la questione era molto complicata e certi termini usati da Angiolino sono ormai arcaici. Credo che, anche se breve e ostico, il brano trasmetta abbastanza bene il pathos di quei momenti antichi come costume, ma recenti come passato. Questa volta Angiolino non ha usato termini dialettali, quasi volesse rimarcare la prepotenza subita dai paesani.

Trattoria Al Botteghino
cucina tipica bolognese da 5 generazioni
100 anni di attività
tel. 051 6519901
pasta fatta in casa
carne alla griglia - crescentine
Via Zena 67
40065 Botteghino di Zocca (BO)
Chiuso di turno il martedì

attiva
MEDICINE FOR WELLNESS
"PONIAMO AL CENTRO LA CURA ED IL BENESSERE DELLA PERSONA A 360°"
VISITE SPECIALISTICHE
FISIOTERAPIA
PALESTRA RIABILITATIVA
NOVITA'
PNEUMOLOGIA
MEDICINA DELLO SPORT
ESAMI DEL SANGUE
CENTRO MEDICO RIABILITATIVO FISIOTERAPICO:
PIAZZA PICCININI 3/C RASTIGNANO (BO) - TEL: 051 00.63.041
EMAIL: info@centroattiva.com - SITO: www.centroattiva.com

I lettori de L'Idea

Porta sempre L'Idea con te, fai una foto strana e particolare con il tuo giornale!
Inviala in formato jpg a redazione@ideapianoro.org. Le migliori verranno pubblicate.

L'Idea in Montagna
rifugio Città di Forlì nel pellegrinaggio dall'Eremo di Camaldoli a La Verna con i Camminatori del Compeed

L'Idea in Islanda
con Miriam davanti alla cattedrale di Reykjavik

L'Idea a Cala Gonone
in volontariato-vacanze con Mariacristina Salvi, Claudio Ballardini e Lucia Bersani, pianoresi doc, volontari alla Pubblica Assistenza di Vado

L'Idea nella costa dei Trabocchi in Abruzzo
la famiglia Manzin con Ricordando Marco!

DUE LUPI INVESTITI IN UNA SETTIMANA

Verso il 10 di ottobre, quando Umberto Fusini e William Vivarelli, su segnalazione di una signora che risiede a Pianoro Vecchia, sono giunti sulla Fondovalle Savena nei pressi del Centro Sportivo di Pianorello, non hanno potuto che prendere atto che un magnifico esemplare maschio di "Lupus Italicus" giaceva al bordo della strada con la testa fracassata. Con molte probabilità si è trattato di un contatto con una vettura che procedeva sull'arteria stradale. Ai due naturalisti pianoresi e volontari Lipu non è restato che contattare il Centro di Tutela Ricerca Fauna Esotica di Monte Adone che, giunto immediatamente sul posto, ha portato lo sfortunato animale all'Istituto Zooprofilattico di Bologna per gli accertamenti del caso. Sullo stesso tratto di strada la notte fra il 14 e il 15 ottobre altro lupo è stato ucciso da un auto di passaggio. Si tratta di una femmina di 5 mesi. Indubbiamente l'attenzione degli automobilisti potrebbe essere migliore, vero anche il fatto che spesso ungulati o altri animali attraversano di corsa senza rendersi conto del pericolo che la strada rappresenta e ne subiscono le tragiche conseguenze. Forse però, si potrebbe fare una analisi e, nei tratti a più rischio di impatto, apporre rallentatori o, ancora meglio, costruire un sistema di barriere e sottopassi obbligati per consentire il passaggio degli animali. Cerco costerebbe dei soldi, ma salverebbe la vita agli animali e risparmierebbe danni e anche pericoli agli automobilisti. Se un motociclista sbatte contro un daino sicuramente non ne esce messo bene.

il giovane Lupo maschio investito sulla Fondovalle

Paolo Brighenti

ARRIVA LA BEFANA

Venerdì 5 gennaio a partire dalle ore 20.30 alla Bocciofila di via Fantini 51 arriva la Befana. La simpatia dei volontari della Bocciofila anche questo anno allieterà i bambini pianoresi con regali ed una bella festa, tutto a spese della Bocciofila stessa. Ormai questo gruppo di volontari è diventato un punto di riferimento per il paese, non solo per le belle serate che si possono passare in estate all'aria aperta nella loro storica sede, ma anche per altre iniziative di carattere sociale come quella appena descritta.

Stefano Galli

L'OSPEDALE DI LOIANO

Dal sito del Comune di Loiano, in un articolo a firma del sindaco Patrizia Carpani, apprendiamo che nell'ambito di un progetto di riassetto delle strutture sanitarie locali, l'ospedale di Loiano, unico Presidio presente nel territorio distrettuale, oltre a mantenere gli attuali 32 posti letto, senza rinunciare all'attuale vocazione per le patologie acute e per le lungodegenze, ne svilupperà una verso le cure intermedie a cui saranno dedicati specificamente letti con un responsabile clinico dedicato.

La Redazione

Fate pubblicità su L'Idea.
Con 8.300 copie
da oltre 20 anni nelle case di tutti i pianoresi.
Scrivete a
redazione@ideapianoro.org